



OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Agosto 2016 - numero II/16 - anno XVII

Copia
omaggio

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191

Proseguono i lavori del comitato promotore della candidatura UNESCO che, oltre all'ex colonia inglese, coinvolge Marsala, Selinunte, Mozia, Tharros, Campobello di Mazara, Mazara del Vallo, Tunisia, Libano e Palestina

La splendida isola di Malta nel percorso fenicio-cartaginese

Servizio a pag. 11

**ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI**

Agosto 2016

Chiuso in redazione il 31 agosto 2016

OLTREOCEANO

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)
Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XVII
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo (Italia)
☎ +39.091.588719 - fax +39.091.320521

Agosto 2016

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-Palermo

☎ 0039.091.586594

Copia omaggio

Indirizzi internet:

www.oltreoceano.org

www.iifs.it

E-Mail: oltreoceano@iifs.it

OLTREOCEANO

arriva in:

Argentina, Australia,
Austria, Belgio, Benin,
Birmania, Brasile, Burkina
Faso, Canada, Cile, Cina,
Cipro, Città del Vaticano,



Colombia,
Croazia,
Danimarca,
Egitto,
Finlandia,
Francia,
Germania,
Giappone, Gran

Bretagna, Grecia, India,
Irlanda, Islanda, Israele,
Italia, Liechtenstein, Lituania,
Lussemburgo, Marocco,
Messico, Moldavia, Monte-
negro, Norvegia, Olanda,
Paraguay, Perù, Polonia,
Portogallo, Principato di
Monaco, Repubblica Ceca,
Romania, Russia, San
Marino, Slovacchia, Slo-
venia, Spagna, Svezia,
Svizzera, Stati Uniti, Tu-
nisia, Turchia, Ucraina,
Ungheria, Uruguay e
Venezuela.

*Ecco la richiesta inoltrata nel mese di giugno
al Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, Luigi Bobba,
al Governatore della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, all'Assessore
regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale, Bruno Marziano*

Richiesta dall'IIFS la ricostituzione in Sicilia del fondo nazionale di ristrutturazione per gli Enti di Formazione Professionale

Si fa seguito ai documenti approvati nel corso delle riunioni tenute dagli enti di formazione coordinati dall'Istituto Italiano Fernando Santi, nonché ai contatti con gli uffici facenti capo al sottosegretario On.le Luigi Bobba e agli incontri avuti con l'Assessore all'Istruzione ed alla Formazione Professionale On.le Bruno Marziano, nel corso dei quali sono stati evidenziati i gravi problemi che gli enti di formazione professionale operanti in Sicilia si trovano ad affrontare in conseguenza dei ritardi nell'avvio dei programmi formativi relativi all'ultimo triennio.

Gli enti di formazione, infatti, nonostante i mancati finanziamenti per le attività formative pregresse, hanno continuato a sostenere le spese sia per il mantenimento delle strutture sia per il personale e per la gestione, nonché per i contenziosi avviati dai fornitori, dagli allievi e dai lavoratori a causa dell'assenza di finanziamenti. Tutto questo ha penalizzato gli enti di formazione professionale.

Si sono manifestate, inoltre, difficoltà da parte dell'Amministrazione Regionale nella chiusura delle rendicontazioni, cosa che ha determinato non solo ritardi nella erogazione dei saldi, ma anche ulteriori rinnovi non previsti per le fidejussioni contratte a garanzia dei finanziamenti regionali.

La situazione si è aggravata anche per provvedere a numerosi e talvolta non dovuti adempimenti richiesti dal Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, dal malfunzionamento del sistema per il caricamento dei dati "FAROS", che ha rallentato il lavoro degli operatori, e con le scadenze imposte dall'Amministrazione, con "freddo" rigore burocratico, fuori dai termini previsti dai vademecum, per cui è stato necessario richiamare in servizio il personale, con conseguenti oneri non coperti dai finanziamenti.

Ciò premesso, anche al fine di evitare contenziosi con l'Amministrazione regionale, è necessario che le Istituzioni nazionali e regionali riattivino l'istituto del Fondo di ristrutturazione, attraverso il quale si possa assicurare agli enti di formazione professionale, accreditati dalla Regione Siciliana, l'erogazione di un finanziamento, come già avvenuto nell'anno 2008 con l'avviso n. 10 del 4 agosto 2008, volto a consentire il ripianamento delle perdite dovute ai ritardi e/o alle mancate erogazioni dei finanziamenti previsti e, quindi, a poter provvedere al sostegno delle strutture, alle spese generali e per il personale.

Il Fondo di ristrutturazione del 2008 ha previsto uno stanziamento di 50 milioni di euro per la ristrutturazione degli enti di formazione professionale e il ripianamento delle loro passività. Tuttavia, nel corso delle riunioni svoltesi a Roma il 7, l'8, il 14 e il 15 giugno c.a. si è avuto modo di verificare che, ad oggi, dei suddetti 50 milioni ne sarebbero rimasti in bilancio dello Stato poco più di 2 milioni di euro. Le somme già disponibili destinate alla Sicilia nel 2008 non sono state utilizzate poiché il Ministero del Lavoro non approvò i progetti presentati dalla Regione Siciliana. Ad oggi,

In considerazione di ciò, si invitano il Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e l'Assessore Bruno Marziano, a cui va riconosciuto il merito di aver condotto sin qui nel migliore dei modi la trattativa con il Ministero per la dichiarazione dello stato di crisi del comparto della formazione in Sicilia e per il suo rilancio, a richiedere la ricostituzione del Fondo di cui prima e un adeguato stanziamento, almeno pari a quello previsto nel 2008, includendo tale richiesta all'interno del documento che nei prossimi giorni sarà sottoposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, per dare il via allo stato di crisi del comparto della formazione professionale in Sicilia e alle conseguenti misure per il suo definitivo rilancio.

Distinti saluti.

*Istituto Italiano Fernando Santi
Il Presidente
Dott. Luciano Luciani*

In prima pagina, uno scorcio dell'antica città di La Valletta, capitale dell'isola di Malta. Fu fondata nel 1566 dai Cavalieri Ospitalieri che le diedero il nome del loro gran maestro Jean de la Valette (precisamente, in latino venne chiamata Humilissima Civitas Valettae ("L'umilissima città di Valletta"). Dopo fenici, greci, cartaginesi, romani, normanni e aragonesi, furono i Cavalieri partiti da Rodi a stanziarsi sull'isola e a costruire la città. Nel 2018 La Valletta sarà Capitale europea della cultura assieme all'olandese Leeuwarden.

Presso la Biblioteca Comunale di Ozieri

In Sardegna si è parlato di “Tensioni nei territori europei ed extraeuropei e migrazioni”

Ispirato alla pubblicazione
del 1922 di Costantino Camoglio
dal titolo “La pace maledetta”

OZIERI - Lo scorso 2 luglio, presso la Biblioteca Comunale Chiostro ex Convento San Francesco in Piazza San Francesco ad Ozieri (Sassari), si è svolto il convegno sul tema: “I trattati di pace, le tensioni nei territori europei ed extra-europei e le migrazioni” ispirato alla pubblicazione del 1922 di Costantino Camoglio dal titolo “La pace maledetta”. Ha aperto i lavori l'intervento dell'Amministrazione Comunale di Ozieri rappresentata dall'assessore al Bilancio, Programmazione e Comunicazione, Agostino Pinna. Nel corso dei lavori, sono intervenuti Luciano Luciani - Presidente Istituto Italiano Fernando Santi che ha presentato “La pace maledetta” di Costantino Camoglio, Giulia Falzoi - OIM

Roma (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni) che ha relazionato sul tema “Le questioni connesse ai flussi migratori spontanei o forzati”, Angelo Ledda con “Costantino Camoglio, la sua presenza e la parentela in Sardegna”, Enrico Luciani con “Le opere e la figura di Costantino Camoglio”, Antonio Maria Masia Presidente Associazione Culturale Il Gremio dei Sardi - Roma - delegato Federazione Associazioni Sarde in Italia (FASI). Tra gli intervenuti il pronipote Francesco Luciani, il quale ha evidenziato la figura di storico e politologo di Costantino Camoglio, la cui analisi a distanza di circa un secolo trova significativa attualità.

Marco LUCIANI



L'apprezzamento di Luciani per le immediate dimissioni

“Totò” Burrafato non è più il Sindaco di Termini Imerese

PALERMO - Un grande apprezzamento da parte del presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, per l'immediato gesto del Sindaco di Termini Imerese, Salvatore Burrafato, «che ha dimostrato la continuità di una tradizione di coerenza e di impegno politico e istituzionale, presentando le dimissioni dopo poche ore dai provvedimenti emessi dai magistrati».

PERCHÉ

Abuso d'ufficio, truffa aggravata, falso in atto pubblico e peculato. Questi i reati a carico di Salvatore Burrafato (nella foto) contestatigli dalla Procura che hanno indotto il primo cittadino di Termini Imerese a dare le dimissioni. Adesso, in attesa delle elezioni amministrative, toccherà al Commissario Straordinario, Girolamo Di Fazio, dirigente Generale di Pubblica Sicurezza in quiescenza (insediato lo scorso 10 agosto), esercitare le funzioni ed i poteri del Sindaco e della Giunta Comunale decaduti a seguito delle dimissioni dello scorso 12 luglio 2016. Di Fazio conserverà l'incarico di Commissario Straordinario fino alla data di effettuazione delle elezioni amministrative che si terranno al primo turno elettorale utile per il rinnovo della carica di Sindaco e del Consiglio Comunale di Termini Imerese. Intanto, Burrafato deve recarsi quotidianamente presso la caserma dei Carabinieri, per obbligo di firma.



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

**Sportello di intermediazione al lavoro
attivo presso le sedi di Palermo e Cefalù
Orari di ricevimento: martedì 9-12**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



IRSFS e IRSAF insieme nella formazione a distanza del personale scolastico

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e l'Istituto di Ricerca Scientifica e di Alta Formazione utilizzeranno la piattaforma informatica fornita dall'università telematica degli Studi di Roma, Unitelma Sapienza

PALERMO - Dopo aver siglato la convenzione tra Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e Istituto di Ricerca Scientifica e di Alta Formazione (IRSAF) per inserirsi nel network formativo per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico, entra nel vivo la fase successiva del programma. Nel network è, inoltre, presente la prestigiosa università telematica degli Studi di Roma Unitelma Sapienza che fornirà la piattaforma informatica per l'erogazione della formazione in modalità e-learning. La formazione in e-learning, conosciuta anche come formazione a distanza (FAD), è una metodologia di insegnamento che trasferisce conoscenze ed esperienze attraverso internet. Infatti, ormai è sufficiente un collegamento ad internet per annullare le distanze che ostacolano lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze e avere così la possibilità di confrontarsi direttamente da casa con esperti del settore di fama nazionale e internazionale. Attraverso tale sistema saranno erogati al personale dirigenziale e docente delle Istituzioni Scolastiche percorsi formativi per aggiornare e consolidare le conoscenze e le competenze professionali per gestire processi evolutivi dei contesti scolastici e le nuove sfide educative-didattiche. Le tipologie di corsi previsti comprendono: Alta formazione, Master di I e II Livello e corsi di perfezionamento. Tutti i corsi e i master sono titoli valutabili secondo le normative vigenti. Per iscrizioni ed informazioni ci si può rivolgere alla sede di Cefalù, Piazza Franco Bellipanni, 30 - aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 14 (tel. 0921.421384 329.5877066 - email segreteria@irsfs.it).

Stefano MARANTO

Offerta Formativa Mondo Scuola

a.a. 2016-2017 e-learning

Speciale Docenti

| | |
|--|--|
| <p>Master di I Livello 1500 ore 60 CFU</p> <p>MA05 LA COSTRUZIONE DEL SÉ NEL SISTEMA FORMATIVO. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO DI VITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA - € 600</p> <p>MA07 MULTILINGUISMO E DIALOGO INTERCULTURALE. COESIONE SOCIALE, APPRENDIMENTO E INFORMAZIONE TECNOLOGICA NEL PERCORSO SCOLASTICO - € 600</p> <p>MA06 LE SFIDE EDUCATIVE DELLA DIVERSITÀ E DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: IL RACCORDO DI RETE SCUOLA-FAMIGLIA - € 600</p> <p>MA05 NUOVE TECNOLOGIE E COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA: LA DIDATTICA DIGITALE NEI CONTESTI FORMATIVI - € 600</p> <p>MA04 DIDATTICA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE NELLA SCUOLA - € 600</p> <p>TFA03 INTEGRAZIONE SCOLASTICA E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO - € 600</p> | <p>Corsi di Perfezionamento 1500 ore 60 CFU</p> <p>PERF12 PEDAGOGIA DELLE EMOZIONI. PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA NEL PERCORSO FORMATIVO - € 500</p> <p>PERF10 PEDAGOGIA INTEGRATIVA E DIDATTICA INNOVATIVA PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA - € 500</p> <p>PERF09 LE COMPETENZE DEL DOCENTE PER AFFRONTARE LE NUOVE SFIDE DELLA SCUOLA DI OGGI. METODI E STRATEGIE PER LA FORMAZIONE - € 500</p> <p>PERF08 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI DOCENTI: DAL CURRICOLO ALL'AGGIORNAMENTO PERIODICO ALL'INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS - € 500</p> <p>PERF07 LA PIANIFICAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DELL'OFFERTA FORMATIVA: INNOVAZIONI E SPUNTI DI MIGLIORAMENTO - € 500</p> <p>PERF06 DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - € 500</p> <p>PERF03 L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE IN CONTESTI MULTICULTURALI E L'APPLICAZIONE DEI NUOVI LINGUAGGI DIGITALI - € 500</p> |
| <p>Master di II Livello 1500 ore 60 CFU</p> <p>MA09 IL RUOLO DIRIGENZIALE: PROFILO MANAGERIALE E LEADERSHIP EDUCATIVA - € 900</p> <p>MA02 IL RUOLO DIRIGENZIALE E LA GOVERNANCE DELLA SCUOLA - € 900</p> | <p>Corsi di Perfezionamento Biennale 3000 ore 120 CFU</p> <p>PERF11 PSICOPEDEAGOGIA, PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E PROCESSI DI APPRENDIMENTO - € 900</p> <p>PERF05 COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE EDUCATIVO/DIDATTICHE E CULTURA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA - € 900</p> |

TUTTI I MASTER E I CORSI INDICATI SONO TITOLI VALUTABILI PER IL PERSONALE DOCENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

www.eirsaf.it **CORSI E CERTIFICAZIONI LIM E TABLET**

www.angliaitalia.it **CORSI E CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE**

www.irsaf.com **MASTER E CORSI DI AGGIORNAMENTO**

TITOLI E CERTIFICAZIONI RICONOSCIUTE

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
PIAZZA FRANCO BELLIPANNI, 30
90015 CEFALÙ (PA)

Tel. 0921.421384
329.5877066

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

cliclavoro
il portale pubblico per il lavoro



SPORTELLLO DI INTERMEDIAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 276 2003

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

VIA A. MUSCARELLA, 26 - MONTEMAGGIORE BELSITO (PA)

Orario di apertura al pubblico:

lunedì 9.30-12.30 - sabato 9.30-12.30

per info tel. 3283116144 - Gullo Filippo

Tra i ricordi anche quelli di Angiolo Pellegrini, Nino Emilio Borgese e Luciano Luciani

6 Agosto 2016 L'omaggio di Palermo al vicecapo della Mobile Ninni Cassarà vittima, nel 1985, di un agguato mafioso



Ninni Cassarà e Roberto Antiochia

È il 6 agosto 1985. Sono da poco passate le ore 14. Rientrando nella sua abitazione di via Croce Rossa a Palermo a bordo di un'Alfetta, scortato da tre agenti, Ninni Cassarà scende dall'auto per raggiungere il portone di casa quando un gruppo di almeno sette killer armati di Kalashnikov apre il fuoco. L'agente Roberto Antiochia, uscito dall'auto per aprire lo sportello a Cassarà, viene subito colpito dagli spari e cade davanti al portone d'ingresso dello stabile. L'autista, Natale Mondo, si salva miracolosamente gettandosi sotto l'auto (ma verrà ucciso anche lui il 14 gennaio del 1988). Giovanni Salvatore Lercara, che scivola provvidenzialmente a terra, rimane leggermente ferito mentre Ninni Cassarà spira sulle scale di casa tra le braccia della moglie Laura, accorsa in lacrime dopo aver visto l'accaduto insieme alla figlia dal balcone della propria casa. Dopo l'assassinio sparisce in questura la sua agenda, all'interno della quale si presume fossero annotate importanti informazioni. Ninni Cassarà, insignito della medaglia d'oro al valor civile, riposa in pace nel Cimitero di Sant'Orsola a Palermo.

PALERMO – Il 6 agosto scorso Palermo si è raccolta in ricordo del vicequestore Antonino, detto Ninni, Cassarà, ucciso insieme al collega Roberto Antiochia nel primo pomeriggio del 6 Agosto 1985 in un agguato mafioso, mentre stava rientrando a casa in viale Croce Rossa a Palermo.

Ninni Cassarà ricopriva il ruolo di vicedirigente della Squadra mobile di Palermo, ed era noto per aver collaborato con i colleghi americani del Federal Bureau of Investigation - tra il 1979 e il 1984 - all'operazione passata alla storia col nome di "Pizza Connection", un'importante inchiesta giudiziaria sul traffico di droga che portò all'arresto di note e influenti famiglie mafiose tra Italia e Stati Uniti.

La commemorazione ha avuto luogo nella cappella della Caserma Lungaro, alla presenza dei parenti delle vittime e delle autorità, e successivamente presso la lapide commemorativa all'interno della Caserma "Boris Giuliano", dove è stata deposta una corona di fiori in omaggio alla memoria di Cassarà e dei suoi collaboratori rimasti vittime della mafia. Tra i ricordi più sentiti vi

sono stati sicuramente anche quelli di Angiolo Pellegrini, l'allora Comandante della Sezione Antimafia di Palermo, e di Nino Emilio Borgese, segretario generale della Lega Siciliana Autonomie Locali, i quali hanno rivolto un pensiero alla memoria di Cassarà tramite i loro profili Facebook.

Angiolo Pellegrini ha riportato uno spaccato di quel 6 agosto 1985, uno scambio di battute con Cassarà che presagiva quello che sarebbe stato, di lì a poche ore, il vile attacco della mafia: 6 agosto 1985 – il vile assassinio di Ninni Cassarà e di Roberto Antiochia - Dalla pag. 211 di "Noi, gli uomini di Falcone". «Prima di lasciarci, Ninni mi chiese con la voce velata di tristezza: "Angiolo, ma secondo te noi abbiamo dato tutto quello che potevamo dare per provare a vincere questa guerra contro la mafia?" Sì, Ninni. Credo proprio di sì. Ma il destino, come sai bene anche tu, stava in altre mani. Erano appena scoccate le due del pomeriggio di quel martedì 6 agosto 1985. Lui sarebbe tornato a casa, non ci andava più da giorni per motivi di sicurezza. Io

dovevo rientrare in ufficio. Ripensai a lungo a quel colloquio durante il tragitto fino alla caserma "Giacinto Carini". Non avevo mai visto Cassarà così abbattuto. E, a ben pensarci, nemmeno io ero mai stato tanto sfiduciato. Nei nostri sguardi, nelle nostre parole, c'era una venatura di malinconia che non ci era mai appartenuta prima. Senza rendercene conto, avevamo finito per parlare al passato. E, anche se non ce lo eravamo detti apertamente, entrambi avevamo l'amara sensazione che la resa dei conti fosse ormai vicina. Molto più di quanto potessimo pensare. Meno di un'ora dopo, il vicequestore Antonino Cassarà, numero due della squadra Mobile di Palermo, era cadavere».

Nino Emilio Borgese, invece, ha voluto ricordare il sacrificio di tutti gli uomini antimafia tramite queste parole: «Quel giorno stavo pranzando con Marco Pannella e con Luciano Luciani in una trattoria di via Emerico Amari a Palermo. Fu proprio in quel momento che ci raggiunse la notizia dell'assassinio di Ninni Cassarà e di Roberto Antiochia. In quel periodo era in atto una cruenta, violentissima, controffensiva

mafiosa contro la parte migliore dei nostri investigatori. Tanti valorosi servitori dello Stato caddero sotto il piombo della mafia. Per non dimenticare il loro sacrificio!».

Al suddetto ricordo si è unito anche Luciano Luciani, allora componente del Comitato Centrale del PSI, augurando quanto segue: «Caro Nino, quel giorno, al tavolo, erano presenti anche Libero Grassi e sua moglie, allora Segretaria Regionale del Partito Radicale. Si fermò a lungo con noi il titolare del ristorante, un simpatico e significativo personaggio, che, oltre due lustri dopo, come dappima Libero Grassi, cadde in un agguato mafioso, le cui motivazioni, a differenza di Libero, ad oggi non sono ancora note. Ad ogni buon conto continua il nostro silenzioso impegno di contrasto alla criminalità, da parte mia, di Pippo Cipriani e di tante altre persone per bene, che ci auguriamo saremo sempre maggioritarie nella società civile».

«Paradossalmente, oggi è diventato prioritario e impegnativo, marginalizzare i professionisti dell'antimafia».

Dario DI BARTOLO

Bologna, riunione di insediamento della nuova Consulta

Approvato il programma annuale e nominato il Comitato Esecutivo

“Emiliano-Romagnoli nel Mondo” collegati in videoconferenza



Gian Luigi Molinari

BOLOGNA - L'Emilia-Romagna chiama, gli emiliano romagnoli nel mondo rispondono. Con i rappresentanti delle associazioni all'estero collegati in videoconferenza da Stati Uniti, Brasile,

Argentina, Oceania, Regno Unito, Francia, Portogallo, Belgio, Romania, Costa Rica, Uruguay e Venezuela, si è tenuta a Bologna, in Assemblea legislativa, la seduta di insediamento della nuova Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Erano presenti nella sede di Bologna accanto al presidente della Consulta, Gian Luigi Molinari, e al vicepresidente, il consigliere regionale Alessandro Cardinali, anche i membri residenti in Emilia-Romagna in rappresentanza dell'Univer-sità, delle autonomie locali e delle associazioni operanti nel settore dell'emigrazione con sede in regione.

Tra i primi provvedimenti adottati per dare operatività all'organismo di nuova nomina il programma annuale della Consulta per il 2016 e la discussione su una prima bozza di programma triennale. *«Obiettivo principale della Consulta – ha detto il presidente Molinari – sarà quella di rafforzare il legame delle comunità all'estero con la Regione e sarà quindi centrale il ruolo delle associazioni e la progettualità che sapranno esprimere. Una progettualità che la Consulta intende sostenere».* Nell'annunciare le prime linee di un programma triennale presentato a luglio in Assemblea legislativa il presidente ha

fatto cenno a interventi per la formazione, attività di scambio, iniziative di studio e ricerca e il sostegno ai progetti delle associazioni selezionati tramite bandi pubblici. Nel corso della prima seduta la consulta ha anche nominato i sei membri del comitato esecutivo, di cui fanno parte anche il presidente e i due vicepresidenti. Si tratta di: Alberto Becchi residente a Mar del Plata - Argentina, Costanza Schivi residente a Bruxelles - Belgio, Eduardo Zampar Morelli di San Paolo - Brasile, Caterina Zanfi residente a Parigi - Francia, Nicola Busi di MCL Emilia-Romagna e Mauro Grandini, Sindaco di Forlimpopoli (FC).

In programma nei giorni 2 e 3 settembre al n.22 di via San Carlo

A Bologna riunione del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi

BOLOGNA - I giorni 2 e 3 settembre a Bologna, nei locali dell'Istituto in Via San Carlo 22, si riunirà il Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

La Commissione nazionale ambiente, clima, desertificazione, assetto territoriale e risorse alimentari e la Commissione nazionale sviluppo rurale e tecnologie agricole e alimentari avranno degli incontri a Bologna, all'Università e in Regione, con altri Enti Locali e si riuniranno in Viale Aldo Moro 31, nei locali dell'Istituto Comprensivo n.10, dalle ore 12.30 alle ore 14 di venerdì 2 settembre. I lavori proseguiranno nel pomeriggio, alle 15.30, per terminare alle 17. Tra i temi affrontati, oltre ai programmi formativi previsti nei Piani di Sviluppo Regionale, anche l'utilizzo della biomassa, in raccordo con i bacini imbriferi, compreso quello della Val di Tarò.

La Commissione ambiente, clima, desertificazione, assetto territoriale e risorse alimentari è presieduta dal prof. Vittorio Prodi, mentre la Commissione sviluppo rurale e tecnologie agricole e alimentari è presieduta dal dott. Michele Macaluso, già componente la Segreteria

Tecnica dell'Assessore regionale delle risorse agricole alimentari e forestali della Regione Siciliana, dott. Dario Cartabellotta, che, in qualità di componente del Comitato Scientifico dell'Istituto sarà presente a Bologna nella giornata di venerdì 2 settembre. In atto il dott. Cartabellotta è Direttore Regionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ed è Responsabile del Cluster Bio-Mediterraneo di Expo Milano 2015, che ha ospitato, oltre a San Marino, nove nazioni del Mediterraneo.

Interverranno, per la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma ed Anghi (SA), l'ing Luigi Palmieri per le tecniche industriali e la sicurezza alimentare e la dott.ssa Ivana Orlando, responsabile del reparto ittico.

Alle 17, si riunirà la Commissione legalità, contrasto alla criminalità organizzata e lotta alla contraffazione, presieduta dall'avv. Roberto Giorgi Ronchi del Foro di Bologna, alla quale parteciperà, in qualità di Presidente Vicario, l'on.le Giuseppe Cipriani, coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi di cui alla legge 40/87, già componente della

Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia all'Assemblea Regionale Siciliana.

Dalle 10 alle 13 di sabato 3 settembre, nei locali del CPIA di Bologna, in Viale Vicini 19, stante alcune questioni connesse in materia di politiche sociali e di politiche attive e passive del lavoro all'ordine del giorno dei lavori, si riuniranno la Commissione cittadinanza, migrazioni, contrasto alle discriminazioni, presieduta dal Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, dott. Luciano Luciani e la Commissione istruzione, politiche attive e passive del lavoro, ammortizzatori sociali, presieduta dal prof. Emilio Porcaro, Dirigente scolastico del CPIA Metropolitan di Bologna e coordinatore nazionale dei CPIA.

La Commissione istruzione, politiche attive e passive del lavoro, ammortizzatori sociali si è riunita precedentemente a Palermo, lo scorso 25 agosto, in via Libertà 37/i nei locali dell'Ente Bilaterale Regionale Turismo Siciliano, anche al fine di definire gli assetti, le attribuzioni e le responsabilità delle previste Sottocommissioni di lavoro.

Marco LUCIANI

**ALLA PRESENZA
DEL SINDACO ROMANO**

**A Rho, dibattito
su “Migrazioni
e sviluppo
sostenibile”**



RHO - Torre del Municipio

RHO - Sabato 28 maggio nella sala Azzurra di Via Giusti 1, si è tenuto a Rho (Mi) un dibattito sul tema “Le migrazioni vecchie e nuove e lo sviluppo sostenibile della città”.

L'iniziativa ha costituito un confronto sul fenomeno delle migrazioni da governare e valorizzare presenti nell'attivissimo centro del Milanese.

Il compito di moderatore dei lavori è stato assunto dal Presidente nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani. Presenti, tra gli altri, il Sindaco di Rho, Pietro Romano, e i candidati del Partito Democratico.

SPECIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Chiesta la costituzione del fondo di garanzia

Gli enti di formazione, nonostante i mancati finanziamenti per le strutture formative, hanno continuato a sostenere le spese sia per il personale che per la gestione

PALERMO - Come già avvenuto nel 2008, con l'avviso n. 10 del 4 agosto, volto a consentire il ripianamento delle perdite dovute ai ritardi e/o alle mancate erogazioni dei finanziamenti previsti e anche al fine di evitare contenziosi con l'Amministrazione regionale, gli enti di formazione professionale, coordinati dall'Istituto Italiano Fernando Santi, hanno inoltrato alle istituzioni nazionali e regionali la richiesta della costituzione del Fondo di ristrutturazione. Gli enti di formazione, infatti, nonostante i mancati finanziamenti per le strutture formative, hanno continuato a sostenere le spese sia per il personale che per la gestione, nonché per i contenziosi avviati dai fornitori, dagli allievi e dai lavoratori a causa dell'assenza di finanziamenti. Si sono manifestate, inoltre, difficoltà da parte dell'Amministrazione Regionale nella chiusura delle rendicontazioni, cosa che ha determinato non solo ritardi nella erogazione dei saldi, ma anche ulteriori rinnovi non previsti per le fidejussioni contratte a garanzia dei finanziamenti regionali. La situazione si è aggravata anche per provvedere a numerosi e talvolta non dovuti adempimenti richiesti dal Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, dal malfunzionamento del sistema per il caricamento dei dati "FAROS", che ha rallentato

il lavoro degli operatori, e con le scadenze imposte dall'Amministrazione, con "freddo" rigore burocratico, fuori dai termini previsti dai vademecum, per cui è stato necessario richiamare in servizio il personale, con conseguenti oneri non coperti dai finanziamenti. «A livello nazionale - riferisce il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani - il governo ha introdotto l'alternanza scuola-lavoro come misura universale per i percorsi formativi per contrastare sia la dispersione scolastica e agevolare la ricerca del lavoro soprattutto da parte dei giovani e la Regione Siciliana ha introdotto il repertorio delle qualificazioni regionali che rispettano i requisiti disposti a livello nazionale per la formazione e l'aggiornamento professionale dei lavoratori e dei disoccupati. In questo momento particolare di riorganizzazione del comparto, riteniamo fondamentale dotarsi di strumenti che diano un aiuto agli enti virtuosi che da anni operano nel settore. Per questa ragione abbiamo chiesto la ricostituzione del Fondo di ristrutturazione a cui gli enti in tempi brevi possano avere accesso attraverso un bando pubblico» Nel 2008, il Fondo di ristrutturazione ha previsto uno stanziamento di 50 milioni di euro per la ristrutturazione

degli enti di formazione professionale e il ripianamento delle loro passività. Nel corso delle ultime riunioni svoltesi a Roma si è avuto modo di verificare che, ad oggi, dei suddetti 50 milioni ne sarebbero rimasti in bilancio dello Stato poco più di 2 milioni di euro. Le somme già disponibili destinate alla Sicilia nel 2008 non sono state utilizzate poiché il Ministero del Lavoro non approvò i progetti presentati dalla Regione Siciliana. In considerazione di ciò, si invitano il Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e l'Assessore Bruno Marziano, a cui va riconosciuto

il merito di aver condotto sin qui nel migliore dei modi la trattativa con il Ministero per la dichiarazione dello stato di crisi del comparto della formazione in Sicilia e per il suo rilancio, a richiedere la ricostituzione del Fondo e un adeguato stanziamento, almeno pari a quello previsto nel 2008, includendo tale richiesta all'interno del documento che nei prossimi giorni sarà sottoposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, per dare il via allo stato di crisi del comparto della formazione professionale in Sicilia.





**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**
SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: segreteria@irsfs.it




SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

**Sportelli di intermediazione al lavoro
attivi presso le sedi di Palermo, Cefalù, Petralia
Soprana, Siracusa e Mazara del Vallo**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito clic lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona

In una riunione degli Enti svoltasi a Palermo presso la Confcommercio Sicilia

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Manifestata l'urgenza di prendere atto della crisi del comparto

PALERMO – Il 18 maggio scorso si è tenuta a Palermo, presso la Confcommercio Sicilia, una riunione degli Enti di formazione professionale a carattere nazionale e regionale della Sicilia.

Oltre agli organismi aderenti all'Istituto Italiano Fernando Santi per il coordinamento delle attività formative di cui alla legge 40/87, sono intervenuti, tra gli altri, A.N.A.P.I.A. Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria e Agricoltura, A.Pro.Ca. Associazione Provinciale Capitani P. Grimaldi,

Associazione Politea, Tecno Service Palermo soc. coop., mentre diversi altri Enti di formazione, di altre provincie o regioni, impossibilitati a raggiungere la sede dell'incontro, hanno mandato comunicazioni di adesione e di sostegno alle iniziative già avviate e da sostenere ulteriormente.

Gli Enti di formazione professionale, a seguito delle relazioni e degli interventi dei presenti, manifestano l'urgente e indifferibile necessità politica e istituzionale di prendere atto della estrema e complessa situazione

di crisi, che attraversa il comparto della formazione professionale e dello stato di disfunzione generalizzato, in gran parte, degli uffici preposti a garantire i servizi all'utenza, la programmazione, le rendicontazioni, le erogazioni agli aventi diritto, le garanzie occupazionali e la corresponsione degli stipendi e degli ammortizzatori sociali al personale impegnato negli interventi e nei servizi formativi. La situazione è stata pesantemente aggravata dal ritiro dell'Avviso 3/2015 che ha di fatto determinato il blocco di un'intera

annualità formativa. A tutto ciò si aggiungono continue richieste di ulteriori vecchi e nuovi adempimenti burocratici che costringono gli Enti a richiamare in servizio il personale amministrativo per adempiere a tali richieste, come non trovano copertura finanziaria i costi non previsti di rinnovo delle fidejussioni per la mancata chiusura dei rendiconti, e numerose altre spese di gestione (affitti, utenze, etc) e quelle connesse ai ritardi (oneri bancari, interessi passivi di scopertura, etc).

INVITANO PERTANTO

Il Presidente della Regione, l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, d'intesa con il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, a seguito della dichiarazione dello stato di crisi del comparto della formazione professionale, ad attenzionare urgentemente tali questioni che riguardano la sopravvivenza degli Enti di Formazione professionale anche al fine di evitare, che in via amministrativa e civile, possano rivolgersi alla magistratura per ottenere che le suddette spese e quelle connesse ad altri disservizi siano poste a carico della Regione Siciliana.

In tale contesto, gli Enti di formazione manifestano la loro perplessità in ordine alle notizie apprese dalla stampa dalle quali si rileva, da un canto, una dovuta e opportuna attenzione nei confronti dei lavoratori del comparto e l'esigenza di dare soluzione agli ammortizzatori sociali sin qui denegati, ma dall'altro, un'assoluta mancanza di attenzione nei confronti degli Enti di formazione professionale che restano il perno per ogni soluzione di riforma, rilancio e riqualificazione del comparto e rilevano che non sono state fatte proprie dalle istituzioni regionali le proposte presentate, che qui vengono ribadite:

1) Intervento a carattere nazionale che promuova misure straordinarie, come il ricorso al Fondo di Rotazione della formazione professionale, per assicurare, come avvenuto nell'anno 2008, due distinti fondi di ristrutturazione, di cui uno a carattere nazionale riconosciuto agli organismi nazionali e agli Enti aderenti di cui alla citata legge 40/87, e l'altro agli Enti regionali siciliani (che nel 2008 fu poi bocciato) che consenta di ripianare le perdite previste nel 2008 e quelle ad oggi, dovute a ritardi o mancate erogazioni dei finanziamenti previsti dalla legislazione regionale vigente, per il finanziamento delle strutture, spese generali, servizi e per il personale.

2) Riproducibilità delle disponibilità del capitolo 318110 relative al Fondo di Garanzia di cui all'art. 132 legge regionale 47/2003 e n. 10/2011 per le finalità previste dalle leggi di riferimento (legge 06/02/2008 n.1 art.3). Conseguentemente si recupererebbero gran parte dei 200 milioni di residui, destinandoli alla riduzione del contenzioso esistente, particolarmente quello relativo al mancato dovuto impinguamento del Fondo di Garanzia fino all'anno 2010. È noto, infatti, che con la legge regionale n. 10/2011 sono state mortificate tali garanzie, pur in vigenza della legge regionale 24/76 e dei successivi provvedimenti, provocando ulteriori disagi, contenzioso e difficoltà al personale per le questioni connesse al mancato riconoscimento o alla mancata erogazione, per insufficienza dei fondi, degli ammortizzatori in deroga.

3) Creazione di una Task Force, che coinvolga i Centri per l'Impiego, per l'immediata chiusura dei rendiconti ancora aperti, sia degli interventi formativi, sia dell'obbligo formativo (ora leFP), attraverso la definizione di regole certe, che riconfermino norme e direttive europee e nazionali che non possono essere rimosse o modificate dall'apparato burocratico-amministrativo regionale, condivise con le Associazioni datoriali regionali degli Enti di formazione professionale, al fine di erogare i saldi relativi.

4) Attivazione, attraverso la costituzione di una Commissione pentalaterale (Governo nazionale, Governo regionale, Assemblea Regionale Siciliana, Organizzazioni Sindacali regionali, Enti datoriali regionali), di un Piano Ultrannuale di Riordino del Sistema che riallinei la Regione Siciliana alle altre Regioni italiane e alle restanti europee. Occorre, infatti, che le istituzioni siciliane lavorino in direzione delle esigenze di riforma e di ristrutturazione del sistema formativo territoriale nazionale, tenendo conto che la Sicilia non dovrà realizzare distinti piani provinciali, come avviene attualmente in ciascuna provincia nel resto d'Italia, né potrà la Sicilia, adeguandosi al possibile piano di ristrutturazione nazionale, continuare a svolgere un unico Piano Formativo Regionale, accentrato e affidato alle strutture dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Conseguentemente, la Sicilia dovrà decentrare e affidare la programmazione e la gestione delle attività formative ai referenti istituzionali di 3-4 macroaree territoriali da individuarsi o agli Enti intermedi territoriali in via di costituzione.

I nuovi corsi e le nuove tipologie dei due Enti volti a favorire il rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia

Istituto Italiano e Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi al via a Palermo le preiscrizioni alle attività formative

PALERMO - Pronti a partire entro l'anno i nuovi corsi di formazione professionale progettati dall'Istituto Italiano Fernando Santi e dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi per favorire il rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia.

Nel mese di luglio, l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi hanno concluso la programmazione delle nuove attività formative che saranno avviate, presumibilmente, entro la fine di quest'anno. In continuità con il processo di riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, avviato nella seconda metà della programmazione FSE 2007-2013, i nuovi corsi di formazione professionale sono stati progettati secondo gli standard del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, istituito con Decreto Assessorile n. 2570 del 26 Maggio 2016.

Il repertorio delle qualificazioni è un catalogo dinamico e costantemente aggiornabile sulla base dei fabbisogni professionali e formativi del contesto produttivo regionale, al fine di facilitare la progettazione dell'offerta formativa in coerenza con tali fabbisogni, permettere l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, nel complesso processo di progettazione delle nuove attività formative, hanno tenuto conto, prioritariamente, dell'analisi dei fabbisogni dei territori dove si svolgeranno i corsi e dei settori strategici di sviluppo e adeguamento professionale, individuati dalla Strategia Regionale per l'Innovazione RIS3 - Sicilia. Questi i corsi sviluppati dall'Istituto Italiano Fernando Santi: "Operatore Socio-Assistenziale"; "Operatore

amministrativo-segretariale"; "Tecnico specializzato lavorazioni ceramiche"; "Tecnico progettista impianti energia solare"; "Tecnico di sistemi CAD"; "Tecnico sistemista di reti"; "Addetto al giardinaggio e all'ortofrutticoltura".

Mentre i corsi sviluppati dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi sono: "Operatore socio-assistenziale"; "Animatore servizi all'infanzia"; "Tecnico progettista impianti energia solare"; "Operatore della riqualificazione energetica degli edifici"; "Addetto al giardinaggio e all'ortofrutticoltura"; "Manutenzione e

sistemazione aree verdi". Destinatari delle attività formative sono corsisti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati, che al momento della candidatura per la partecipazione abbiano i seguenti requisiti: essere residente o domiciliato in Sicilia; avere un'età compresa tra i 18 anni e 65 anni compiuti; avere un titolo di studio minimo in riferimento al profilo professionale scelto.

Grazie a questi nuovi corsi si intende contribuire ad accrescere l'occupabilità, attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze mirate all'inserimento nel

mercato del lavoro, a favorire il reinserimento occupazionale, anche in un'ottica di contrasto alla povertà, alla deprivazione e all'esclusione sociale.

L'attività di preiscrizione ai nuovi corsi di formazione professionale sarà avviata a breve presso le sedi operative dei due Istituti, dislocate su tutto il territorio regionale.

Per informazioni sui corsi contattare la sede amministrativa di Palermo, Via Simone Cuccia 45 al 091.320744 o al 091.588719 o inviare un'email a segreteria@irsfs.it o info@iifs.it

Stefano MARANTO

Ecco un articolo, a firma di Giuseppe Bianca, pubblicato dal quotidiano "LA SICILIA" di Catania

LA SICILIA

di giovedì 21 luglio 2016

L'URGENZA. L'assessore Marziano chiederà lo stato di crisi

La Formazione affonda, bloccare subito il Durc

Palermo. Una richiesta esplicita fuori dall'accordo romano per la dichiarazione di stato di crisi del settore della Formazione professionale che dovrebbe essere perfezionata a fine mese. A farla sarà l'assessore Bruno Marziano, ed avrà per oggetto la possibilità per gli enti disestati di rimodulare i propri debiti, compensando con i crediti, uscendo fuori cioè da quella spirale irreversibile che è costata la fine di molti degli enti della formazione professionale.

Un principio che già in passato era stato più volte enunciato in forza di atti di legge e che adesso attende un ultimo passaggio tra Sicilia e governo nazionale.

Una prima conseguenza diretta di questo fatto ad esempio, potrebbe essere data dalla possibilità di sbloccare il documento unico di regolarità contributiva (DURC), che spesso, negli ultimi anni, ha di fatto bloccato il cammino già travagliato dei mandati di pagamento che giacevano all'interno dell'assessorato regionale.

Intanto si dovrebbe definire a breve la copertura delle risorse per la cassa integrazione in deroga dei lavoratori del settore per i mesi

che vanno da giugno a settembre. Su questo Marziano precisa: "Bisogna dividersi l'onere delle risorse tra noi ed il governo nazionale. Capiremo a breve in che proporzioni si dovrà intervenire. Tra il 26 e il 28 di questo mese verrà convocato con Bacceti e Miccichè per l'accoglimento dello stato di crisi da parte del ministro e la condivisione degli ultimi dettagli". L'altro passaggio di quantificazione di numeri e costi è quello relativo agli ex sportellisti che dovrebbero far parte dell'accordo relativo allo stato di crisi.

La Formazione siciliana rimane costantemente sotto osservazione da parte del governo nazionale. L'impegno assunto dall'assessore sui corsi di istruzione e formazione professionale di partire entro il 14 di settembre con le annualità, è tra quelli monitorati anche da Roma. Su questo incombe il problema, ancora non risolto, delle attività di Sviluppo Sicilia, società posta in liquidazione e che stava completando l'accreditamento degli enti, propedeutico alla partenza dei corsi. su questo

Marziano spiega: "Ho inoltrato una lettera al socio (la Regione ndr) per risolvere le questioni procedurali ed organizzative per i lavoratori che sono impegnati nell'accreditamento, nella rendicontazione dell'Avviso 20, seconda annualità, dopo che ho verificato la disponibilità a concludere in tempi rapidissimi".

NUOVO PIANO. La richiesta del presidente dell'Istituto Fernando Santi, Luciano Luciani, sul piano triennale: «Le spese di funzionamento degli enti sono nostro carico, i ritardi della Regione del passato ci hanno penalizzato ampiamente. Ci diano quello che ci spetta».

Sempre sul piano triennale della Formazione, che andrà ad essere finanziato, chiede, inoltre, una ulteriore integrazione: «Chiediamo che vengano riassegnati alla Sicilia i 50 milioni di euro del piano del 2008 che ci sono stati tolti. Si tratta di risorse che erano già della Sicilia, non comportano un nuovo onere di spesa. Soldi fermi per diversi anni che lo stato ha riutilizzato in parte».

FORMAZIONE PERMANENTE, APERTE A PALERMO LE ISCRIZIONI A 4 CORSI GRATUITI DI INFORMATICA

Riservati ad operatori e formatori dipendenti da enti di formazione, a lavoratori in cassa integrazione o inseriti nelle liste di mobilità e a soggetti privi di occupazione e iscritti nelle liste di collocamento

PALERMO - L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha aperto le iscrizioni a quattro corsi gratuiti per "Addetto ai servizi informatici" che si terranno a Palermo dal prossimo mese di settembre.

I corsi, ricadenti nell'ambito dell'Avviso 20/2011 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012-2014", si propongono di fornire una solida formazione di base in ambito informatico in risposta alle richieste del mercato di lavoro e di aggiornamento dei lavoratori interessati da questi corsi di Formazione Permanente.

In particolare, sono destinatari delle attività corsuali i soggetti in età lavorativa (di età superiore ai 18 anni) che siano operatori e/o formatori dipendenti degli enti nazionali di formazione così come definiti dalla Legge n. 40/87; lavoratori dipendenti da aziende beneficiarie dell'intervento straordinario di integrazione salariale;

lavoratori iscritti nelle liste di mobilità; soggetti privi di occupazione e iscritti alle liste di collocamento che hanno partecipato ad attività socialmente utili.

I corsi, il cui inizio è previsto per il prossimo 3 ottobre, saranno così suddivisi: a Palermo si terranno due corsi della durata di 240 ore ciascuno e due corsi di 168 ore, che si svolgeranno presso i nuovi locali dell'Istituto Santi in Via Generale Domenico Chinnici n. 20/22, (traversa di Corso Calatafimi). Al termine dei percorsi formativi agli allievi frequentanti almeno il 70% delle ore totali previste verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Per maggiori informazioni e iscrizioni per i corsi di Palermo contattare l'Istituto Santi allo 091320744, al 3389576705 o al 3334893255; è anche possibile procedere all'iscrizione tutti i giorni direttamente in Via Simone Cuccia n. 45 o in Via Generale Domenico Chinnici n. 20/22.







Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI A PALERMO
A N.2 CORSI DI 240 ORE:**

Addetto ai servizi informatici



DESTINATARI

- Operatori e formatori dipendenti degli enti nazionali di formazione così come definiti dalla Legge n. 40/87 (in servizio o in CIG in deroga);
- Lavoratori dipendenti da aziende beneficiarie dell'intervento straordinario di integrazione salariale;
- Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- Soggetti privi di occupazioni e iscritti alle liste di collocamento che hanno partecipato ad attività socialmente utili.

LA PARTECIPAZIONE AI CORSI È GRATUITA

SEDE CORSUALE:
Via Generale Domenico Chinnici, 20/22 – 90135 Palermo (PA)

Agli allievi frequentanti il corso non sarà riconosciuta alcuna indennità di frequenza. Se il numero degli aspiranti allievi ai corsi dovesse superare le 15 unità per ciascun corso si procederà alla selezione, che verterà su due prove: un test di conoscenza di base ed un colloquio motivazionale.

LA FREQUENZA È OBBLIGATORIA

Al termine dei due percorsi con il superamento degli esami verrà rilasciato un certificato di frequenza. Le domande di iscrizione dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, dalla fotocopia del codice fiscale, dalla fotocopia del documento di riconoscimento e dalla dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

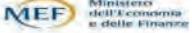
ISCRIZIONI APERTE FINO AL 29 SETTEMBRE 2016

Presso la sede legale dell'IIRFS in Via Simone Cuccia, 45 – 90144 Palermo
e presso la sede operativa in Via Generale Domenico Chinnici, 20/22 – 90135 Palermo

Per maggiori informazioni e per le preiscrizioni è possibile contattarci via e-mail: segreteria@irfs.it oppure telefonicamente ai seguenti recapiti: 091320744 – 3334893255 – 3389576705

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA
Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico D
Avviso 20/2011 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale
Finanziato tramite per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012-2014







Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI A PALERMO
A N.2 CORSI DI 168 ORE:**

Addetto ai servizi informatici



DESTINATARI

- Operatori e formatori dipendenti degli enti nazionali di formazione così come definiti dalla Legge n. 40/87 (in servizio o in CIG in deroga);
- Lavoratori dipendenti da aziende beneficiarie dell'intervento straordinario di integrazione salariale;
- Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- Soggetti privi di occupazioni e iscritti alle liste di collocamento che hanno partecipato ad attività socialmente utili.

LA PARTECIPAZIONE AI CORSI È GRATUITA

SEDE CORSUALE:
Via Generale Domenico Chinnici, 20/22 – 90135 Palermo (PA)

Agli allievi frequentanti il corso non sarà riconosciuta alcuna indennità di frequenza. Se il numero degli aspiranti allievi ai corsi dovesse superare le 15 unità per ciascun corso si procederà alla selezione, che verterà su due prove: un test di conoscenza di base ed un colloquio motivazionale.

LA FREQUENZA È OBBLIGATORIA

Al termine dei due percorsi con il superamento degli esami verrà rilasciato un certificato di frequenza. Le domande di iscrizione dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, dalla fotocopia del codice fiscale, dalla fotocopia del documento di riconoscimento e dalla dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 29 SETTEMBRE 2016

Presso la sede legale dell'IIRFS in Via Simone Cuccia, 45 – 90144 Palermo
e presso la sede operativa in Via Generale Domenico Chinnici, 20/22 – 90135 Palermo

Per maggiori informazioni e per le preiscrizioni è possibile contattarci via e-mail: segreteria@irfs.it oppure telefonicamente ai seguenti recapiti: 091320744 – 3334893255 – 3389576705

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA
Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico D
Avviso 20/2011 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale
Finanziato tramite per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012-2014

In Italia le dirigenti di due importanti organizzazioni tunisine per la valorizzazione della cultura

Amel Hachana e Wafa Ben Slimane ospiti del Santi a S. Stefano di Camastra

Discusse diverse iniziative tra le quali la candidatura a patrimonio dell'umanità del percorso fenicio-cartaginese e gli stage formativi da svolgersi in Sicilia anche nel settore archeologico

S. STEFANO DI CAMASTRA - L'8 luglio scorso, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha promosso una visita nelle città di Santo Stefano di Camastra e Cefalù da parte della dott.ssa Amel Hachana - Directrice de la sauvegarde et de la valorisation du Patrimoine Ministère de la Culture et de la Sauvegarde du Patrimoine - Tunisie e della dott.ssa Wafa Ben Slimane - Institut National du Patrimoine Tunisie.

Le due dirigenti tunisine, accompagnate dal Vice Presidente dell'Istituto, Marco Luciani, ricevute dal Sindaco di Santo Stefano di Camastra, Francesco Re, e dal responsabile locale dell'Istituto, Tindaro Boscia, hanno avuto modo di visitare e apprezzare lo splendido "Museo delle Ceramiche" del caratteristico centro del Messinese.

A Cefalù sono state ricevute dal Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, e hanno avuto modo di visitare la Cattedrale, patrimonio

dell'Unesco oltre che i locali dell'Istituto Santi.

Sono state discusse diverse iniziative tra cui la candidatura a patrimonio dell'umanità del percorso fenicio-cartaginese promossa ad Expo sin dall'ottobre 2015, il programma ENI CBC MED, la mobilità internazionale dei lavoratori tunisini verso l'Italia e gli stage formativi da svolgersi in Sicilia nel settore artistico, culturale e archeologico.

Le due dirigenti tunisine avevano in precedenza partecipato a Palermo all'evento finale del progetto CUL.TUR.A.S. dove sono intervenute numerose personalità italiane e tunisine, i partner di progetto e i rappresentanti del club di prodotto. Il progetto vuole identificare nuovi modelli per la valorizzazione del patrimonio archeologico attraverso la sperimentazione di un progetto-pilota che coinvolge lo sviluppo e fruizione del patrimonio culturale con la specializzazione del sistema di offerta turistica

transfrontaliera, operando su due segmenti specifici del turismo: la subacquea e il ciclo-turismo. Obiettivi attesi sono la creazione di nuovi itinerari archeologici subacquei e di percorsi ciclabili; l'aumento del livello di conoscenza degli

operatori locali e della sensibilità della popolazione sulla protezione dei siti archeologici; il rafforzamento della cooperazione e sinergia tra i partner locali e transfrontalieri.



Da sinistra, Marco e Luciano Luciani con le due dirigenti tunisine

Proseguono i lavori del comitato promotore

Candidatura UNESCO del percorso fenicio-cartaginese nel Mediterraneo

I siti inseriti sono: Marsala, Selinunte, Mozia, Tharros, Malta, Campobello di Mazara, Mazara del Vallo, Tunisia, Libano e Palestina



PALERMO - Lo scorso 30 ottobre, presso gli spazi di Expo Milano 2015, si era tenuta - su iniziativa dell'Istituto Fernando Santi - la presentazione dell'itinerario fenicio-cartaginese di Marsala, Selinunte, Mozia, Tharros, Malta, Campobello di Mazara, Mazara del Vallo, Tunisia, Libano e Palestina, primo passo verso la candidatura di questi territori e delle loro importanti testimonianze di civiltà passate a Patrimonio dell'Umanità. L'incontro, che si era caratterizzato per la presenza - tra i numerosi ospiti - dell'Ambasciatore e delegato permanente di Malta presso l'UNESCO Ray Bondin e del Console della Palestina Hani Gaber, si chiuse con la costituzione di un Comitato Promotore - composto dallo stesso Console Gaber, dal presidente dell'Istituto Fernando Santi Luciano Luciani e dal presidente onorario della FASI (Federazione delle Associazioni Sarde in Italia) Tonino Mulas - e di un Comitato Scientifico - cui aderirono l'Ambasciatore Bondin, il direttore del Dipartimento della Pesca dell'Assessorato regionale e responsabile del Cluster Bio

Mediterraneo a Expo Dario Cartabellotta, il Sovrintendente del Mare della Regione Siciliana Sebastiano Tusa, nonché il Direttore dell'Osservatorio Interregionale Cooperazione e Sviluppo Gillo Baraldi e l'avvocato e professore dell'Università degli studi di Palermo, Gaetano Armao.

Nei mesi a seguire, il Comitato Promotore ha portato avanti una fitta serie di contatti ed incontri con rappresentanze istituzionali comunali e regionali, nonché con esperti in materia, studiosi italiani ed esteri - in particolare con gli esperti dell'Università Aix-en-Provence e con quelli dell'Università di Sassari - al fine di definire e perfezionare la candidatura. Attraverso tali confronti è sorta, quindi, l'opportunità di allargare la candidatura per ogni realtà territoriale a siti multipli, come - ad esempio - quelli di Selinunte, Campobello di Mazara e Mazara del Vallo in Sicilia o come quelli di Cagliari, Sant'Antioco, Sassari ed Olbia in Sardegna. Nel corso degli ultimi lavori, si è anche ipotizzata la possibilità di allargare la platea di Paesi interessati a 5, includendo anche il Libano e la Tunisia, così da poter trovare un

supporto non solo negli eventuali finanziamenti tra Paesi confinanti, ma anche nei fondi ENI CBC MED 2014-2020. Il Comitato Promotore ed il Comitato Scientifico del percorso fenicio-cartaginese, su indicazione del Ministero dei Beni Culturali, nei prossimi mesi dovranno procedere a coordinare i lavori di schedatura dei beni architettonici interessati, che - grazie al contributo del Sovrintendente Tusa - coinvolgeranno anche il patrimonio archeologico subacqueo del Mediterraneo, ai fini di sviluppare e concretizzare una candidatura capace di riunire più elementi di rilevante interesse, quali quelli del turismo, dell'arte, della cultura, delle tradizioni, della storia, della natura, dei centri storici, dei prodotti tipici e della gastronomia propri dei Paesi coinvolti dalla candidatura.

Dario DI BARTOLO

Nella foto, accanto al titolo, alcuni ritrovamenti nell'isola di Mozia, l'antica colonia fenicia distrutta dall'esercito di Siracusa nel 397 avanti Cristo

Diversi gli argomenti trattati oltre alle problematiche legate a Cefalù

MadonieLive.com L'intervista di Carlo Antonio Biondo al Presidente del Fernando Santi Italiano, Luciano Luciani



Luciano Luciani, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi

CEFALÙ - L'intervista di Carlo Antonio Biondo - già direttore de "Il Giornale di Cefalù" - a Luciano Luciani, presidente dell'Istituto Santi e già assessore all'urbanistica della Città di Cefalù, vuole cogliere l'occasione di "parlare del passato, osservando il presente e pensando al futuro" ed essa, dunque, prende il là proprio dal ricordo che ha l'intervistatore della prima intervista che fece a Luciano Luciani nel dicembre del 1984.

L'argomento è quello dei rapporti politici nella città di Cefalù, e in particolare del rapporto tra un giovane assessore Luciani e il suo "amico-nemico" Gioacchino Ventimiglia: «eravamo di correnti diverse, quindi avversari - spiega Luciani - ma mi rispettava molto ed era anche orgoglioso dei miei velocissimi progressi nel Partito Socialista, dove ero diventato membro del Comitato Centrale, cosa che a lui (da vice presidente della Regione, ndr) non era riuscita».

L'intervista procede sempre nel solco della politica ritornando al presente e all'operato dell'attuale sindaco cefaludese, Rosario Lapunzina.

Alla domanda di Biondo "i detrattori di Lapunzina dicono che ha smarrito la capacità di ascolto, ha perso i "sensori" che lo mettevano in rapporto con i cittadini; sono solo i detrattori a pensare così o anche i suoi amici?" Luciani - raccontando dell'amicizia con Lapunzina e la stima per la sua voglia di imparare - risponde «doveva fare l'uomo di governo, saldare questa città dove siamo tutti contro tutti. Il sindaco deve essere l'avanguardia, mi pare che purtroppo al momento non

lo sia stato».

Il focus si sposta, quindi, sull'attualità della situazione dei lidi e dei lavori ferroviari. «Circa i lidi - afferma Luciani - si tratta di una situazione che ci portiamo dietro da anni; quando io ero assessore si parlava di realizzare un piano particolareggiato delle spiagge per regolare l'accesso al mare, le servitù, e fare un piano di utilizzazione delle spiagge demaniali per gli stabilimenti: ebbene non siamo mai riusciti a dare l'incarico per realizzare questo piano».

Alla questione lidi si lega strettamente quella del turismo e Biondo, a tal proposito, puntualizza il fatto che Cefalù, con 600-700.000 presenze è, dopo Taormina, il secondo polo turistico della Regione e che gran parte dell'economia dipende dal turismo, dalla spiaggia, e dal lungomare: «ho parlato con i ristoratori della zona - sostiene Luciani - siamo in una situazione di incertezza, bisognerebbe realizzare un piano particolareggiato di zone per tutta l'area che collega la battigia con la zona urbana della città, cioè fine di valorizzare il lungomare della città».

Carlo Antonio Biondo, prendendo spunto dalle pubblicazioni dell'Istituto Fernando Santi, "Oltreoceano" e il supplemento "Gocce d'Oltreoceano", passa a esaminare il tema dei migranti: "Papa Francesco vuole un Europa madre e accogliente: essere migranti non vuol dire avere commesso un delitto".

A tal proposito Luciano Luciani, dopo aver ricordato la collaborazione con l'ex ministra

Kyenge, spiega che «sui confini d'Europa, ma soprattutto sui confini dell'Italia, della Sicilia e della Grecia, gravitano milioni di persone che ci apprestiamo a ricevere o a subire, a seconda del punto di vista; ma io vi ricordo che siamo nati tutti in Africa». Si torna, quindi, alle esigenze della città di Cefalù, esaminando la questione ferroviaria e le preoccupazioni della popolazione per gli stravolgimenti che - a detta di alcuni - potrebbero portare i relativi lavori. Luciani fornisce il suo punto di vista che, spiega, «è lo stesso del Forum delle Associazioni e di Enzo Cesare, presidente del comitato "Cefalù, quale ferrovia", istituito per vigilare sui lavori e

- dove gli scavi archeologici sono all'ordine del giorno - o altrove.

L'intervista di MadonieLive.com si conclude con una considerazione sul Partito Democratico e, in particolare, sul rapporto tra le forze in gioco nella sinistra odierna. La premessa di Biondo è la seguente: "All'interno del PD convivono oggi una componente democristiana e una componente comunista, convivenza che rischia di sfociare in una frattura?".

Il giornalista chiede conferma di questa lettura a Luciani, il quale risponde portando l'esempio di Fernando Santi «che era un socialista di sinistra con l'idea di mettere assieme le forze laiche,



Nella foto, una delle più belle spiagge di Cefalù, in località Mazzaformo

salvaguardare il territorio. Chi vuol fare politica dovrebbe studiare ed evitare gli allarmismi; in corso d'opera dei lavori ferroviari, bisognerà fare di sicuro delle varianti per venire incontro alle problematiche a cui si andrà incontro».

Secondo Luciani, quindi, gli scavi sotterranei verranno incontro all'esigenza di tutelare il territorio, così come si fa nel resto del Mondo, che sia Roma

liberali, socialiste e socialdemocratiche, guardando - da laico - persino anche ai valori cattolici. Queste forze della sinistra, comprese quelle repubblicane, - conclude Luciani - oggi sono state "fatte fuori", messe ai margini, e all'interno del PD si sono smarriti i valori di sintesi e di unità politica».

Dario DI BARTOLO



Associazionismo in lutto Si è spento Domenico Azzia

CATANIA - Lo scorso 28 agosto, all'età di 91 anni, è venuto a mancare Domenico Azzia. Presidente di "Sicilia Mondo", consigliere del Cgie (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), nella passata consiliatura, Azzia è stato da sempre protagonista del mondo dell'associazionismo dell'emigrazione italiana e siciliana in particolare.

Nato a Bronte nel 1925, laureato in Giurisprudenza, Azzia era l'instancabile presidente di Sicilia Mondo, associazione nata nel 1966 - allora si chiamava "Catanesi nel mondo". Fino ad un anno fa Azzia è stato consigliere del Cgie di nomina governativa. I funerali si sono svolti nella chiesa del Sacro Cuore di Bronte.

**Tutto
il Mondo
è... BEL
PAESE**



*Italiani
che hanno
fatto fortuna
all'estero*

MELBOURNE - Il giramondo punto di riferimento per i giovani che sognano l'estero. Nato a Genova e cresciuto a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) da padre italiano e madre australiana, Aldo Mencaraglia sul web è considerato un vero e proprio guru per gli italiani che ambiscono a vivere all'estero. Dopo aver vissuto in Inghilterra e in Cina, dal 2002 risiede stabilmente a Melbourne (Australia) ed è autore del noto blog "italiansinfuga.com", nonché del libro - (Bur editrice) - "È facile cambiare vita se sai come farlo".

«Volendo vedere cosa c'era al di là delle Alpi, andai a studiare all'estero laureandomi all'Università di Brighton. Visto che l'Inghilterra mi piaceva molto, emigrai definitivamente nel 1993 e lavorai per aziende multinazionali come "Ferrero UK" e la catena "Tesco", spiega Aldo nel suo blog, «Dopo una parentesi in Cina e Taiwan, mi sono trasferito in Australia».

E, a proposito dell'Australia, in un'intervista realizzata dalla Rai, Mencaraglia afferma: «L'Australia ha offerto a me e a mia moglie

QUI MELBOURNE Nato a Genova, è ideatore del blog "italiansinfuga.com"

La vita all'estero secondo Aldo Mencaraglia

di Dario DI BARTOLO

tantissimo. Prima di ogni cosa, la possibilità di continuare le nostre carriere, anche se con non poche difficoltà, com'è normale che sia per chi emigra. L'Australia offre a tutti la possibilità di creare qualcosa basandosi sulle proprie capacità e sforzi. Inoltre, a parer mio, la qualità della vita a Melbourne è ottima, l'unico punto negativo sta nella distanza dall'Italia che di rado mi consente di tornare per vedere i parenti».

Attraverso "italiansinfuga.com", creato nel 2008, Aldo Mencaraglia si è posto l'obiettivo di aiutare gli italiani a migliorare il proprio futuro, attraverso migliaia di articoli pubblicati sul blog e incentrati sull'emigrazione.

Il Forum e i social networks collegati al blog - utili per mettere in contatto gli italiani all'estero con quelli in Italia e condividere le loro storie -, nonché attraverso corsi e video presenti sul suo canale YouTube, coi quali Aldo abbraccia temi che vanno dalla conoscenza della lingua (d'importanza fondamentale), alle opportunità di studio e lavoro, fino agli aspetti burocratici legati alla vita all'estero.



Roberta e Aldo Mencaraglia

Quelle svoltesi ad aprile al "Parco della Favorita" e a giugno a Menton ne sono la conferma

**Le manifestazioni del cavallo arabo, vero e proprio volano per il turismo
E a Palermo, in primavera, si prospetta la replica dell'evento**

Nel contesto delle manifestazioni internazionali, si fa sempre più strada l'organizzazione di eventi che coinvolgono allevatori di cavalli arabi provenienti da ogni parte del mondo, con al seguito un indotto di rilevanti proporzioni.

Presente nel mese di aprile nel capoluogo isolano, in occasione del "Palermo Arabian Horses Cup" svoltosi all'interno del Parco della Favorita con un successo di pubblico senza precedenti (oltre 30.000 spettatori nel solo giorno conclusivo), nei primi giorni di giugno la moltitudine di appassionati dell'affascinante mondo del cavallo arabo si è ritrovata a Menton, in Costa Azzurra, per la 25ª edizione del "Championnat de Pur-sang Arabe de la Méditerranée et des Pays Arabes".

In tale occasione l'allevatore Michele Trapani, della "Mitraexsotik Arabians" e il giornalista Michelangelo Milazzo si sono recati nella piccola cittadina francese per incontrare allevatori di tutto il mondo ed esperti del settore e chiedere loro proposte e nuove idee che possano rendere lo show di Palermo, dopo il successo ottenuto ad aprile, ancor più unico.

Lo "spettacolo", organizzato dall'Association Promotion Cheval Arabe di Christianne e Jean-Pierre Chazel e svoltosi allo stadio "Rondelli", ha visto i più grandi allevatori di puro sangue arabo venuti a Menton per mostrare i loro prestigiosi cavalli in una sfilata come sempre posta sotto il segno dell'eleganza.

Come già alla "Favorita" di Palermo, anche a Menton i concorrenti, tutti d'alta qualità, hanno messo nelle mani dei giurati, incaricati della valutazione dei diversi criteri (testa e collo, corpo e linea dorsale, gambe, movimento, ecc.), il difficile compito di dare la giusta valutazione alle varie prove.

Ritornando allo spettacolo svoltosi al "Parco della Favorita" di Palermo grazie ad un'idea di Michele Trapani, l'amministrazione comunale, anche alla luce dell'enorme successo di pubblico ottenuto, sembrerebbe disponibile allo svolgimento di un altro evento da



Nella foto, l'handler Giacomo Capacci con "Eks Alihandro", della scuderia Athbah Stud (Arabia Saudita), vincitore, a Menton, della Coppa Oro nella categoria stalloni

organizzare nel 2017.

Si è anche pensato ad un eventuale gemellaggio tra le città di Menton e Palermo simili in molti aspetti quali l'esposizione al mar Mediterraneo, il clima e la macchia mediterranea e non per ultima la stessa passione per i cavalli arabi.

Anche se i tempi stringono, i presupposti per riportare l'evento a Palermo sembrerebbero esserci tutti e, in un sol colpo, la città si vedrebbe arrivare una moltitudine di turisti provenienti dalle più disparate zone del mondo. Considerato, infatti, che il cavallo arabo coinvolge i facoltosi allevatori di questi preziosissimi esemplari, il conto è presto fatto: alberghi, ristoranti e negozi di ogni genere si vedrebbero arrivare una preziosissima boccata d'ossigeno, come già nell'edizione dell'anno in corso. I dati forniti dall'associazione albergatori palermitana confermano, infatti, il tutto esaurito. Paesi come Kuwait, Dubai, Arabia

Saudita, Stati Uniti, Francia, Germania, ecc. hanno avuto, inoltre, l'opportunità di seguire l'evento in diretta grazie al collegamento televisivo che ha dato la possibilità ai telespettatori di ammirare tutte le bellezze offerte dal "Parco della Favorita" ritenuto tra i più belli al mondo.

Un grazie particolare lo si deve ad Antonio Culcasi, presidente del "Nuovo Gruppo Equestre Monterice", organizzatore dello show di Palermo, e all'editore Gianluca Martino, che ha pubblicato un eloquente articolo sulle pagine del suo prestigioso magazine a tiratura mondiale, "Arabian Horse".

Infine, se si è alla ricerca di eventi che, al di là dello sport più popolare qual è il calcio, possano dare un serio contributo all'ansimante numero di presenze turistiche a Palermo, quella del cavallo arabo può sicuramente rappresentare una componente della formula giusta per contribuire a ribaltarne il trend.



Coinvolto anche l'Istituto Santi Regionale

Pronto al via il progetto

“Il verde ed i giovani... in villa”

Con altre 13 associazioni della Provincia di Palermo si pone l'obiettivo di valorizzare e riqualificare una delle tante ricchezze del comprensorio che coinvolge il giardino botanico di Villa San Cataldo a Bagheria

BAGHERIA - “Il Verde ed i giovani...in villa”- partirà entro l'anno il progetto che vede coinvolto l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e ben altre 13 associazioni della Provincia di Palermo.

Il progetto “Il Verde ed i giovani...in villa” si pone l'obiettivo di valorizzare e riqualificare il giardino botanico di Villa San Cataldo di Bagheria (PA), che è un vero e proprio parco al centro della città e una delle tante ricchezze del comprensorio della provincia di Palermo. Attraverso le attività da sviluppare si cercherà di far divenire questa “ricchezza” uno strumento di crescita economica ed un laboratorio di intensi scambi esperienziali, nei campi dello sviluppo locale, della valorizzazione e tutela del patrimonio, nonché nella promozione di idee imprenditoriali.

I beneficiari del progetto



Una vecchia cartolina che ritrae uno scorcio della Villa San Cataldo

saranno 12 giovani di età compresa da 22 ai 30 anni, di cui almeno due diversamente abili, nell'ottica di favorire i processi di integrazione sociale. Il progetto prevede un percorso

composita della durata complessiva di 18 mesi durante i quali saranno realizzati laboratori, studi e percorsi che permetteranno ai giovani beneficiari di apprendere

nozioni inerenti la botanica, il turismo, lo start-up di impresa e tematiche correlate.

Il ruolo dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi è di fornire servizi di orientamento e supporto dei 12 destinatari. Inoltre l'Istituto avrà un ruolo fondamentale legato all'accoglienza, alla creazione del gruppo di lavoro e alla verifica dei risultati, agendo attraverso cinque azioni congiunte: socializzazione dei partecipanti, confronto sul tema “Lavoro e progetto di vita”, informazione sul settore dell'imprenditoria, bilancio delle competenze e infine verifica dei risultati attesi.

Il progetto sarà realizzato grazie alle sinergie che l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha da tempo con la Provincia di Palermo e le associazioni locali del territorio palermitano.

Stefano MARANTO

Orientamento, formazione e tirocini: il lavoro per l'integrazione dei cittadini stranieri

Sportelli multiservizi per migranti:
presentato il progetto
dell'Istituto Regionale Siciliano
Fernando Santi



PALERMO - L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha presentato al Dipartimento Famiglia della Regione Siciliana una richiesta di contributo a valere dei contributi per la realizzazione di iniziative di validità sociale e culturale previsti dall'Art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e succ. mm. e ii. (contributi ex tabella h).

Destinatari del progetto sono cittadini stranieri in condizione di disagio sociale regolarmente soggiornanti nel territorio della regione Sicilia di tutte le nazionalità, appartenenti alle classi di età 18-65 anni. L'obiettivo generale del progetto è attivare processi di empowerment atti a favorire l'inserimento dei cittadini stranieri all'interno delle realtà socio-lavorative presenti sul territorio regionale e più corrispondenti alle loro abilità, conoscenze e competenze professionali, per rispondere alla necessità di integrazione socio-economica degli stessi. I due Sportelli Multi-Servizi sono previsti a Palermo e a Mazara del Vallo al fine di fornire i seguenti servizi ai destinatari: corretta informazione su strumenti e risorse esistenti nel territorio per intercettare offerte di lavoro (Azione-I); servizi di orientamento professionale (Azione-II); servizi di accompagnamento al lavoro (Azione-III); servizi di consulenza legale in ambito lavorativo e settori connessi (Azione-IV); informare nell'area della sicurezza del lavoro (Azione-V); formare nella gestione dei rapporti interpersonali sui luoghi di lavoro (Azione-VI); formare nell'ambito dell'informatica di base (Azione-VII).

Il progetto prevede, infine, la realizzazione di un Piano di Comunicazione, costituito da una serie di azioni specifiche, finalizzate a garantire la pubblicità delle attività di sportello e la diffusione dei risultati raggiunti. Adesso il progetto è in fase di valutazione presso il Dipartimento Famiglia.

Marisa LO VERDE



A dicembre, in seguito alle numerose richieste, pronta a partire la 2ª edizione Concluso a Cefalù il corso per "Operatore Socio-Sanitario" (OSS) Ha avuto una durata di 420 ore, articolate in 180 di teoria e 240 di stage

CEFALÙ - Nel mese di agosto, gli allievi del corso per "Operatore Socio-Sanitario" (OSS) hanno concluso lo stage di 240 ore presso il Presidio Ospedaliero Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù. Lo stage è stato un momento di formazione sul campo, che ha costituito un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro, oltre che di acquisizione di una specifica professionalità. Infatti, gli alunni hanno avuto la possibilità di entrare nel "vivo" dei compiti e delle mansioni strettamente legate all'Operatore Socio-Sanitario all'interno dei contesti sanitari ed ospedalieri, perfezionando le conoscenze teoriche apprese e facendo tesoro di importanti esperienze professionali, grazie al costante affiancamento dei tutors aziendali. Le aree all'interno cui hanno avuto modo di operare gli allievi sono state: la chirurgia, la medicina, la riabilitazione e il pronto soccorso. Al termine dell'esperienza si terrà una riunione conclusiva, in programma il 2 settembre, presso i locali dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi di Cefalù, al fine di consentire una rielaborazione dell'esperienza avuta durante il corso e fornire informazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame finale, attraverso cui si conseguirà la qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario" (OSS), giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2001 art.12 comma 4. Inoltre, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, visto il grande numero di richieste pervenute negli scorsi mesi, ha ripreso, dopo una breve pausa

estiva, le iscrizioni per la 2ª edizione del corso che partirà la prima settimana di dicembre. I destinatari del corso sono i soggetti già in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: "Assistente Domiciliare" e dei "Servizi Tutelari"; "ADEST" (Operatore Socio Assistenziale e dei Servizi Tutelari); "Operatore Socio Assistenziale" - OSA; "Operatore sddetto all'assistenza delle persone diversamente abili"; "Operatore Tecnico dell'Assistenza" - OTA (D.M. 295 del 26.07.1991) L'"Operatore socio sanitario" è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non

autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, ecc.) in ambito ospedaliero, o in strutture sanitarie residenziali pubbliche o private. Il corso ha una durata di 420 ore, articolate in 180 di teoria e 240 di stage. Per informazioni e iscrizioni alla 2ª edizione la sede dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi - Piazza F. Bellipanni, 30 - Cefalù (PA) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 o chiamare il 329.5877066 per fissare un appuntamento.

Stefano MARANTO



Nella foto, gli allievi che hanno seguito la 1ª edizione del corso

23 MAGGIO In ricordo di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e degli agenti di scorta

A Corleone le commemorazioni per la Strage di Capaci Presenti gli alunni del "Duca Abruzzi-Libero Grassi" di Palermo

Iniziativa promossa da Santi Italiano, Lega Coop e diverse associazioni

CORLEONE - L'Istituto Italiano Fernando Santi ha preso parte lunedì 23 maggio, a Corleone, alla Giornata della Memoria in ricordo di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e dei loro agenti di scorta Rocco Di Cillo, Vito Schifani, e Antonio Montinaro, uccisi dalla bomba piazzata 24 anni fa da Cosa Nostra a Capaci sotto l'autostrada Palermo-Punta Raisi.

L'iniziativa è stata promossa congiuntamente dall'Istituto Italiano Fernando Santi e dall'Istituto Superiore "Duca Abruzzi - Libero Grassi" di Palermo in collaborazione con Lega Coop. Palermo, la cooperativa "Lavoro e non solo" di Corleone, l'associazione "Fior" di Corleone e la cooperativa "Paim Cascina". Hanno preso parte all'evento, altresì, il dirigente generale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali della Regione Siciliana, Mario Candaore, e il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale 6 di Palermo, Antonio Candela.

Durante la mattina l'Istituto ha partecipato alle manifestazioni in Piazza Falcone e Borsellino, per poi prendere parte al dibattito presso Casa Caponnetto, sede della cooperativa "Lavoro e non solo", bene confiscato alla mafia, in Via Francesco Crispi 46 a Corleone. I prodotti offerti a pranzo ai partecipanti erano frutto dalle terre confiscate alla mafia e gestite dalle Cooperative.

Presenti gli studenti dell'Istituto Superiore "Duca Abruzzi - Libero Grassi" di Palermo che partecipano al progetto "Colture in gioco: dai campi al consumo sicuro e sostenibile", finanziato dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca, sul tema de "L'eredità di EXPO per le scuole", di cui l'Istituto Italiano Fernando Santi è partner. Gli alunni hanno avuto come guida in giro per Corleone Pippo Cipriani, già Sindaco della Città, coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi. Visitati anche il C.I.D.M.A. (Centro internazionale di documentazione sulla mafia e del movimento antimafia), la bottega della legalità, anche questa sita in un bene confiscato, e i luoghi simbolo della città.

Marisa LO VERDE

Istituto Italiano Fernando Santi

**Via San Carlo, 22 - Bologna
tel. 051.268476 - mail: info@iifs.it**



**SPORTELLO PRESSO
Centro per l'Istruzione Adulti
CPIA Metropolitan di Bologna
Viale Vicini, 19 - Bologna**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



Regione Siciliana



**Istituto Regionale Siciliano
Fernando Santi**

Accreditato ai sensi del D. D. G. n. 2448 del 18 DICEMBRE 2014 - Provider E.C.M.

2ª EDIZIONE DEL CORSO



O.S.S.

**Operatore
Socio
Sanitario**

A CEFALU'

CORSO RIVOLTO A OPERATORI CON QUALIFICHE OSA - OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE, OTA - OPERATORE TECNICO DELL'ASSISTENZA, ADEST - ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI, OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

- > **Attestato di qualifica professionale giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, come da Accordo Stato Regione del 22/02/2001 art.12 comma 4.**
- > **Corso a numero chiuso per un massimo di n. 25 iscritti.**
- > **Durata di 420 ore: 180 di teoria + 240 di pratica.**
- > **Frequenza obbligatoria (max 10% assenze ammesse).**
- > **Costo di partecipazione: 1.800 €, pagabile anche a rate.**

**ISCRIZIONI
APERTE
FINO AL
30/10/2016**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Sede formativa: Piazza Bellipanni 30 - 90015 Cefalù
TEL: 0921 421384 - 329 5877066 --- EMAIL: segreteria@irsfs.it
Sede Regionale: Via Simone Cuccia n. 45, 90144 Palermo
TEL. 091588719 - 091320744